

## DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO FASCICOLO VALUTAZIONE AS 2020-21

Approvato CDC n. 3 del 12-13-14 ottobre 2020

La valutazione è un processo complesso, di natura collegiale, che prevede al suo interno molte variabili; ha valore formativo e non classificatorio/sanzionatorio, e quindi non può essere una minaccia, una punizione, un premio, una certezza indiscutibile, neutra, statica, definitiva, uguale per tutti.

### **Tale valutazione assolve la funzione di capire:**

- cosa è cambiato;
- cosa funziona meglio;
- cosa non funziona ancora;

### **La valutazione sarà quindi rivolta:**

- ai processi d'insegnamento;
- ai progressi compiuti dall'allunno nell'area cognitiva;
- al processo di maturazione della personalità nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno;
- alla valorizzazione della personalità e delle potenzialità dell'allunno;
- alla promozione delle capacità cognitive, affettive e relazionali dell'allievo per orientarlo ad una scelta futura.

**È importante coinvolgere l'allunno** nel processo della valutazione (ad esempio con l'autovalutazione e consegnando le verifiche a casa) e informarne le famiglie che possono anche prendere visione degli elaborati del lavoro svolto in classe.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti osservano sistematicamente i processi di sviluppo e di apprendimento degli alunni, anche attraverso sistemi di verifica e valutazione diversi (interrogazioni, prove strutturate e non, ricerche individuali e di gruppo, elaborazioni grafiche, compiti svolti a casa...). Per dare alla valutazione un valore formativo, sono coinvolti anche gli allievi.

Il Decreto Legislativo 62/2017 stabilisce che la finalità della valutazione concorra al miglioramento degli apprendimenti "documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Ha infatti come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento assumendo una fondamentale valenza formativa ed educativa che non giunge alla fine di un percorso ma "precede, accompagna e segue" ogni processo curricolare favorendo la valorizzazione dei progressi degli apprendimenti degli allievi.

Il decreto legislativo n. 62/2017 prevede la coerenza della valutazione con l'offerta formativa della istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 e che sia espressa "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

Attraverso le informazioni rilevate l'insegnamento viene adattato ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili apprenditivi, modificando le attività per meglio valorizzare le potenzialità e promuovere lo sviluppo delle competenze. La valutazione è pertanto un processo regolativo e formativo che ha come scopo conoscere meglio l'allunno, informare sul livello del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle difficoltà incontrate affinché lo studente migliori i livelli di apprendimento e il docente possa regolare la sua azione per conseguire tali risultati.

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel

rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare»[D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola “condotta”, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Il Dlgs 62/2020 introduce l’insegnamento della Educazione Civica nel primo ciclo per lo sviluppo di competenze di partecipazione attiva e responsabile. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l’acquisizione di competenze sociali e civiche.

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l’apprendimento permanente.

Tale valutazione risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all’interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 dl 62/17) "viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall’istituzione scolastica, Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio indicate di seguito. L’istituzione scolastica adotta modalità di comunicazione efficace e trasparente in merito alla valutazione del percorso scolastico attraverso:

- pagellino bimestrale;
- scheda valutazione primo e secondo quadrimestre;
- accesso al registro elettronico;
- incontri periodici scuola-famiglia

La scuola certifica l’acquisizione delle competenze utilizzando indicatori e rubriche valutative redatte in seduta collegiale e rese pubbliche agli utenti.

La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali il regolamento di Istituto e il patto di corresponsabilità prevedano l’irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l’allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni

#### LA NOSTRA “IDEA” DI ALLIEVO

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo :

- essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orientare le proprie scelte in modo consapevole;
- rispettare le regole condivise;
- collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- saper assumere responsabilità ed impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

### **Scuola Primaria**

Il sistema di valutazione, nella formulazione della valutazione espressa sul documento di valutazione, di molteplici aspetti dell'apprendimento:

**Area relazionale** (Partecipazione alla vita della classe; socializzazione e relazionalità; disponibilità alla collaborazione)

**Organizzazione del lavoro** (Rispetto delle regole; Assolvimento degli impegni scolastici)

**Obiettivi delle Indicazioni Nazionali**

### **Scuola Secondaria di I grado**

Nella scuola Secondaria il sistema di valutazione tiene conto degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012, senza tralasciare gli indicatori per i quali verrà stilato un giudizio globale.

Si effettua una valutazione:

- **iniziale** - relativa alla situazione di partenza;
- **formativa** - che interessa l'apprendimento nel suo verificarsi (in itinere);
- **sommativa** - a fine percorso didattico.

Tempi:

- **Settembre/Novembre** - analisi della situazione di partenza;
- **Gennaio** - valutazione I quadrimestre;
- **Giugno** - valutazione II quadrimestre.

#### **I criteri per l'attribuzione delle valutazioni sono i seguenti**

<b>Positivo</b>	<b>9 - 10</b>	Possiede una conoscenza completa, coordinata ed approfondita degli argomenti studiati. Dimostra di aver assimilato e rielaborato in forma personale i contenuti e li espone con accuratezza e proprietà, utilizzando correttamente il linguaggio e le tecniche espressive della disciplina.
-----------------	---------------	---

---

	<b>8</b>	Possiede una conoscenza completa ed approfondita degli argomenti studiati. Dimostra di aver assimilato e rielaborato i contenuti e li espone in modo preciso e chiaro, utilizzando correttamente il linguaggio e le tecniche espressive della disciplina.
--	----------	---

<b>Intermedio</b>	<b>7</b>	Possiede una conoscenza soddisfacente degli argomenti studiati. Dimostra di aver assimilato e rielaborato i contenuti e li espone utilizzando in forma chiara e generalmente corretta il linguaggio e le tecniche espressive della disciplina.
	<b>6</b>	Possiede una conoscenza essenziale degli argomenti studiati. Dimostra di aver assimilato i contenuti principali e li espone in forma comprensibile, utilizzando con qualche incertezza il linguaggio e le tecniche espressive della disciplina.
<b>Negativo</b>	<b>4 - 5</b>	Possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria degli argomenti studiati. Dimostra di non aver adeguatamente assimilato i contenuti e si esprime con difficoltà, evidenziando di non conoscere il linguaggio e le tecniche espressive della disciplina.

**La valutazione finale non è la media dei voti, ma tiene conto degli obiettivi formativi e personalizzati**

### **VALUTAZIONE DELL'I.R.C. E DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE**

Per IRC continueranno ad essere utilizzati giudizi secondo la tradizionale scala: non sufficiente, sufficiente, discreto (primaria), buono, distinto e ottimo.

La valutazione delle Attività Alternative invece è espressa tramite voti numerici (4-10) alla secondaria e/o giudizi, come per IRC, alla primaria.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

### E

### DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

Come previsto dalla normativa, la valutazione intermedia e finale deve dare ai genitori anche indicazioni sul comportamento e sui processi di apprendimento. I giudizi globali, personalizzati per ogni alunno, dovranno fare riferimento alle aree sotto riportate:

#### Scuola Primaria

La valutazione del comportamento scuola primaria:

Competenze chiave europee	Competenze sociali e civiche Scuola primaria				
Competenze di cittadinanza	Collaborare e partecipare			Agire in modo autonomo e responsabile	
Valutazione	Descrittori			Descrittori	
	Partecipazione alla vita della classe	Socializzazione e relazionalità	Disponibilità alla collaborazione	Rispetto delle regole	Assolvimento degli impegni scolastici
<b>Corretto e responsabile</b>	Partecipa in modo responsabile e propositivo	È disponibile e corretto con compagni ed insegnanti	È disponibile e collabora in modo costruttivo	Rispetta le regole in modo consapevole e responsabile.	Assolve in modo autonomo e responsabile gli impegni scolastici
<b>Corretto</b>	Partecipa in modo attivo	Instaura rapporti corretti	È disponibile e collaborativo	Rispetta responsabilmente le regole.	Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici
<b>Generalmente corretto</b>	Partecipa in modo generalmente attivo	Instaura rapporti generalmente corretti	È generalmente disponibile e collaborativo	Rispetta generalmente le regole.	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli impegni scolastici
<b>Non sempre corretto</b>	Partecipa in modo settoriale	Non sempre instaura rapporti corretti	Non sempre è disponibile e collaborativo	Non sempre rispetta le regole.	Assolve in modo abbastanza regolare, ma poco responsabile gli impegni scolastici
<b>Poco corretto</b>	Partecipa in modo saltuario	È poco corretto	È poco disponibile e collaborativo	Va richiamato al rispetto delle regole con frequenti sollecitazioni.	Assolve in modo discontinuo gli impegni scolastici
<b>Non corretto</b>	Non partecipa	Si relaziona in modo inadeguato e conflittuale	Non è disponibile né collaborativo	Non rispetta le regole e non è sensibile ai richiami.	Non assolve gli impegni scolastici

Criteri di valutazione delle verifiche periodiche

4-5

Conoscenza frammentaria dei contenuti più semplici delle discipline. Competenze operative e comunicative scadenti.

Uso scorretto del linguaggio delle discipline, esposizione confusa.

Svolgimento delle consegne con il supporto costante del docente.

6

Conoscenza sufficiente dei contenuti più semplici delle discipline. Competenze operative e comunicative parziali.

Uso incerto del linguaggio delle discipline.

Organizzazione guidata dei contenuti più semplici .

Risoluzione guidata dei problemi più semplici in situazioni note.

7

Conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari. Competenze operative e comunicative discrete

Uso incompleto del lessico specifico delle discipline.

Organizzazione quasi sempre autonoma dei contenuti più semplici

Rielaborazione delle informazioni per la risoluzione dei problemi più semplici in situazioni note.

8

Conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari. Competenze operative e comunicative buone

Uso settoriale del lessico specifico delle discipline.

Organizzazione autonoma dei contenuti più semplici e capacità di eseguire collegamenti.

Rielaborazione delle informazioni per la risoluzione dei problemi in situazioni note.

9

Conoscenza completa dei contenuti disciplinari. Competenze operative e comunicative consolidate

Uso corretto del lessico specifico delle discipline.

Organizzazione autonoma dei contenuti e capacità di eseguire collegamenti interdisciplinari .

Rielaborazione sicura delle informazioni per la risoluzione dei problemi in situazioni nuove.

10 Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari acquisita in contesti formali e non formali e pieno possesso delle competenze.

Uso appropriato del lessico specifico delle discipline.

Organizzazione e rielaborazione personale dei contenuti arricchita da collegamenti interdisciplinari

Ricerca creativa di risoluzione dei problemi con contributo efficace nella vita della classe

Il giudizio globale degli apprendimenti fornirà indicazioni ai genitori sulle seguenti aree: **SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE, CULTURALE e degli APPRENDIMENTI**

### Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione del comportamento scuola secondaria:

Competenze chiave europee	Competenze sociali e civiche Scuola secondaria di 1° grado				
	Collaborare e partecipare			Agire in modo autonomo e responsabile	
Competenze di cittadinanza	Descritti			Descritti	
	Rispetto dei diritti altrui	Disponibilità al confronto	Interazione nel gruppo	Rispetto delle regole	Assolvimento degli impegni scolastici
<b>Valutazione</b>					
<b>Eccellente</b>	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo	Rispetta le regole in modo consapevole e responsabile.	Assolve in modo autonomo e responsabile gli obblighi scolastici
<b>Corretto e responsabile</b>	Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	Rispetta consapevolmente le regole.	Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici
<b>Corretto</b>	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	Interagisce attivamente nel gruppo	Rispetta generalmente le regole.	Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici

<b>Generalmente corretto</b>	Generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	Interagisce in modo generalmente collaborativo nel gruppo	Rispetta per lo più le regole ed è sensibile ai richiami.	Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici
<b>Poco corretto</b>	Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	Non sempre riesce a gestire la conflittualità	Ha talvolta qualche difficoltà a collaborare nel gruppo	Rispetta parzialmente le regole e necessita di continui richiami.	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici
<b>Non corretto</b>	Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui	Non riesce a gestire la conflittualità	Ha difficoltà a collaborare nel gruppo	Non rispetta le regole, non è sensibile ai richiami.	Non assolve gli obblighi scolastici



Il giudizio globale degli apprendimenti della Scuola Secondaria deve dare indicazioni ai genitori sulle seguenti aree:  
**SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE, CULTURALE e degli APPRENDIMENTI**

## **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

### **Scuola Primaria**

La valutazione finale tende a valutare globalmente il livello degli apprendimenti, di conoscenze/abilità/competenze, l'acquisizione e l'uso dei metodi e dei linguaggi specifici delle discipline. Il recente D.lgs 62/2017 ribadisce chiaramente che nella Scuola primaria la non ammissione alla classe successiva o alla Scuola secondaria di primo grado (che deve assumere una valenza educativa per attivare/riattivare un processo positivo) può essere assunta solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità dall'intera *équipe* pedagogica, riunita in scrutinio, sotto la presidenza del dirigente scolastico (o suo delegato). È inoltre necessario prima della seduta dello scrutinio un preventivo contatto con entrambi i genitori. In ogni caso, i genitori dovranno essere convocati anche dopo la decisione dello scrutinio, prima della pubblicazione degli esiti (consegna schede).

Nel corso del II quadrimestre (entro la data del Consiglio d'interclasse tecnico di marzo), nonostante tutto quanto in essere per favorire il successo formativo, qualora il team docente ravvisasse la probabilità di una non ammissione, è necessario contattare il dirigente scolastico che parteciperà a una programmazione in cui gli verrà presentata tutta la situazione dell'anno, le azioni di recupero messe in atto, le criticità in atto (con riferimento alle quattro aree sopra riportate), la documentazione dei rapporti, verbali e scritti, intercorsi tra la scuola e genitori.

La motivazione di un'eventuale non ammissione (che comunque resta una decisione straordinaria e deve prevedere l'unanimità del Team docenti) deve prevedere la compresenza di tutti questi criteri:

- presenza di numerose e cospicue lacune (o mancanza di valutazioni non supportate da PDP) in più discipline;
- mancanza di impegno e responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici o impossibilità di valutazione a causa di assenze prolungate;
- risposte non positive agli stimoli e ai supporti ricevuti per il miglioramento dei livelli di apprendimento o impossibilità di attuare strategie di potenziamento/recupero a causa di assenze prolungate;
- difficoltà relazionali all'interno del gruppo classe (o assenza di relazioni significative all'interno del gruppo classe).

### **Scuola Secondaria di Primo Grado - Esame conclusivo del primo ciclo**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei docenti (più sotto sono definite quelle attualmente in vigore). Pertanto, all'inizio delle operazioni di scrutinio il Consiglio di classe accerterà che l'alunno abbia frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato o abbia le deroghe previste.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado e all'Esame finale del primo ciclo è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

## Criteria di valutazione per lo scrutinio finale

Una volta accertato il possesso del requisito minimo di frequenza del 75% del monte ore annuale personalizzato o delle opportune deroghe, il Consiglio di classe valuterà l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato con votazione all'unanimità o a maggioranza in base ai seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

- a) conseguimento degli obiettivi di apprendimento stabiliti dai docenti delle singole discipline e dal Consiglio di classe;
- b) valutazione del processo di apprendimento: livello di partenza, impegno, partecipazione, progressi compiuti, puntualità nelle consegne;
- c) specifiche difficoltà di apprendimento adeguatamente certificate;
- d) partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari ed extracurriculari;
- e) in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, si terrà conto, in particolare, dell'impegno manifestato per colmare le lacune, della partecipazione responsabile agli interventi di recupero promossi dalla scuola, dei progressi rispetto alla situazione di partenza;
- f) partecipazione alle Prove Invalsi ( OVE PREVISTO) come requisito per l'ammissione all'esame conclusivo del primociclo di istruzione.

## Non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato

Il recente D.lgs 62/2017 ribadisce chiaramente che nella Scuola secondaria di primo grado la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale (che deve assumere una valenza educativa per attivare/riattivare un processo positivo) può essere assunta con specifica motivazione, con decisione deliberata a maggioranza dall'intero Consiglio di classe, riunito in scrutinio, sotto la presidenza del dirigente scolastico.

La motivazione di un'eventuale non ammissione, nonostante gli stimoli e i supporti ricevuti per il miglioramento dei livelli di apprendimento, prevede combinazioni dei seguenti criteri:

	CLASSI I, II, III
valutazione per disciplina	numerose e cospicue lacune in più discipline
livello di maturazione raggiunto	mancata consapevolezza delle proprie potenzialità, dei propri limiti nei contesti apprenditivi; mancata assunzione di impegno e responsabilità nell'adempimento dei doveri scolastici; mancanza di impegno nei corsi curriculari e/o extracurriculari in particolare nei corsi di recupero.
sanzioni disciplinari (D.P.R n.249/1998)	sanzioni comminate che evidenziano un livello molto basso delle competenze di cittadinanza.

È inoltre necessario prima della seduta dello scrutinio un preventivo contatto con i genitori. In ogni caso, i genitori dovranno essere convocati anche dopo la decisione dello scrutinio, prima della pubblicazione degli esiti (consegna schede).

## **Deroghe al limite minimo di ore di presenza deliberate dal Collegio dei Docenti**

Considerato che assenze superiori al 25% del monte ore annuale comportano la non ammissione alla classe successiva o agli esami, il Collegio dei Docenti delibera di adottare i seguenti criteri per la concessione della deroga all'obbligo di frequenza (di anno in anno i criteri vengono deliberati dal Collegio Docenti):

<b>MOTIVAZIONI VALIDE PER LA CONCESSIONE DELLA DEROGA</b>	<b>AZIONI</b>
PROBLEMI DI SALUTE	comunicazione al Dirigente del genitore
SEGNALAZIONI DELLA TUTELA MINORI O DI ALTRI ENTI PUBBLICI (ATS)	relazioni riservate del Dirigente
PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE corsi, concorsi e competizioni a livello nazionale e internazionale	comunicazione della famiglia
VIAGGI PER MOTIVI FAMILIARI COMUNICATI PER TEMPO	concordati tra famiglia e docenti e/o Dirigente
Situazioni familiari di particolare rilievo	relazioni riservate del Dirigente
congiuntamente a:	
DECISIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni.
PROCEDURA	“Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.” (art. 14, comma 7 del Regolamento – DPR 122/09 – art. 5 comma 3 D.L 62/2017)

### **AZIONI PER MIGLIORAMENTO LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI**

L'Istituto attiva le seguenti azioni nei confronti degli alunni che in sede di valutazione intermedia e finale presentino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nella scuola primaria, e nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline nella scuola secondaria di primo grado:

comunicazione alla famiglia delle attività proposte per il recupero degli apprendimenti con il piano di miglioramento -PDM

## **Modalità di comunicazione della valutazione**

Per favorire i rapporti scuola-famiglia e garantire efficacia e trasparenza nella comunicazione della valutazione del percorso scolastico di ciascun alunno, la comunicazione delle valutazioni avviene:

- per la scuola primaria e per la scuola secondaria attraverso le valutazioni riportate sul registro elettronico, la pubblicazione dei documenti di valutazione, i colloqui antimeridiani e pomeridiani calendarizzati e la convocazione dei genitori per tutti i casi che ne prevedano la necessità.

## **ESAME DI STATO**

L'Esame di Stato è un momento/processo valutativo e, in quanto tale (cfr.art.1), come tutte le esperienze valutative:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento
- ha finalità formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti
- concorre al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
- è coerente con l'offerta formativa della scuola e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- è effettuato con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

In particolare (art.8 comma 1) l'Esame di Stato “è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno o dall'alunna anche in funzione orientativa”

La modalità di svolgimento dell'esame, la tipologia di prove sono definite dalla normativa statale e vengono comunicate agli alunni e ai genitori tramite riunioni specifiche e pubblicazione di materiale sul sito.

**Criteria voto di ammissione all'esame:**

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione sulla base del percorso triennale espresso in decimi (media tra tutti i voti del terzo anno e la media degli anni precedenti), senza utilizzare frazioni decimali e con i seguenti crediti:

**obiettivi formativi:** si danno i seguenti crediti

<b>1) OBIETTIVI FORMATIVI (si fa riferimento alla scheda del secondo quadrimestre)</b>	
+0,5 punti	Media 7 dei voti (I e II) e partecipazione alle attività integrative proposte, I ( 0,2) II ( 0,2) P/I ( 0,1)

<b>1) OBIETTIVI FORMATIVI (si fa riferimento alla scheda del secondo quadrimestre)</b>	
+1 punti	Media 8 dei voti (I e II) e partecipazione alle attività integrative proposte, I ( 0,4) II ( 0,4) P/I ( 0,2)

<b>1) OBIETTIVI FORMATIVI (si fa riferimento alla scheda del secondo quadrimestre)</b>	
+1,5 punti	Media 9 dei voti (I e II) e partecipazione alle attività integrative proposte, I ( 0,5) II ( 0,5) P/I ( 0,5)

Ogni anno i criteri potrebbero subire variazioni in base alla delibera collegiale. Il testo in vigore viene sempre aggiornato.

### **Calcolo del voto finale dell'esame:**

Come previsto dalla norma, il voto finale dell'esame deriva dalla seguente procedura:

1. Calcolo della media, non arrotondata, dei voti delle prove d'esame (scritti e orale – la prova delle lingue straniere è valutata con un voto unico; i voti delle singole prove sono espressi con un numero intero);

2. Calcolo della media tra il voto di ammissione e il valore ottenuto al punto 1 (media dei voti delle prove scritte e del colloquio)

3. Arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposta del voto così ottenuto alla Commissione in seduta plenaria

Delibera del voto finale per ciascun candidato, espresso dalla Commissione

### **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO**

Risultano ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato (per le classi terze della Scuola Secondaria), gli studenti che presentano:

- insufficienza non grave in tre discipline
- insufficienza grave in due discipline

E le possibili combinazioni .

La valutazione terrà conto:

- della frequenza scolastica
- dei livelli di partenza degli alunni
- degli obiettivi formativi, delle competenze raggiunti/e
- della partecipazione alla vita scolastica
- della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa/Pon
- del comportamento.

I livelli di partenza e gli obiettivi formativi/ le competenze raggiunti/e saranno monitorati attraverso le prove di verifica indicate nel fascicolo della valutazione (in ingresso, in itinere e finali); laddove l'alunno/lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

### **AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA**

#### **CDC DEL 21/01/2021 verb n. 5**

Modifica del P.T.O.F. per la nuova valutazione scuola primaria così come stabilito dall'ordinanza n. 172 del 04.12.2020) Inserimento nel PTOF (sezione "Valutazione") dei nuovi criteri di valutazione intermedia e finale per la scuola Primaria richiesti dall'O.M. n. 172 del 04-12-2020, quanto ad obiettivi e livelli di apprendimento. Le modalità di valutazione degli alunni h Le modalità di comunicazione alle famiglie

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

##### **1. DPR 275/1999 Art. 4 , comma 4**

.....Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8, concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni ... le istituzioni scolastiche (...) individuano modalità e criteri di valutazione nel rispetto della normativa nazionale

## **2. Indicazioni Nazionali**

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali...

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

## **3. D.lgs. 62/2017**

Art. 1

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento... ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo..., documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

è coerente con l' Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi, con le Indicazioni Nazionali per il curriculum ...

è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti

Art. 2 (valutazione nel primo ciclo)

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

Art. 3 (valutazione nel primo ciclo)

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

## **4. ORDINANZA MINISTERIALE n. 172 (4.Dicembre.2020)**

La valutazione concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto (rif. D.Lgs 62/2017 art. 1 c.1) Art. 3

La valutazione periodica e finale è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di ed. civica, attraverso un giudizio descrittivo I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi di apprendimento definiti nel curriculum d'istituto e correlati a quattro livelli di apprendimento: avanzato-intermedio-base-in via di prima acquisizione Gli obiettivi oggetto di valutazione, individuati nel curriculum di istituto per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, sono riferiti alle Indicazioni Nazionali

La scelta degli strumenti per la valutazione in itinere resta in capo ai singoli docenti, secondo i principi di:

coerenza rispetto a criteri e modalità definiti nel PTOF

efficacia e trasparenza nella restituzione alle famiglie e agli alunni (rif. famiglie non italofone)

I criteri di valutazione sono indicati nel Piano dell'Offerta Formativa

Restano invariati la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa (art. 2, commi 3, 5 e 7 del D.Lgs 62/2017)

Art. 4

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP

Art. 6

L'ordinanza e le indicazioni delle Linee Guida saranno attuate progressivamente negli anni scolastici 2020/21 e 2021/22

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, sono promosse azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali.

Lo stesso Gruppo di lavoro che ha lavorato alle Linee Guida, formula al Ministero proposte in ordine alle azioni di accompagnamento, di formazione e di monitoraggio.

## LINEE GUIDA

La valutazione è descrittiva: rileva e documenta lo sviluppo dell'identità personale, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze è formativa: dà valore, è per l'apprendimento, promuove l'autovalutazione è regolativa: precede, accompagna, segue ogni processo curricolare (Ind. Naz.)

Il giudizio descrittivo consente di rappresentare i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali con cui si manifestano i risultati degli apprendimenti

L'intera procedura valorizza l'autonomia scolastica (DPR 275/1999), in quanto

la valutazione si esprime "in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa".

Le scuole definiscono il modello del documento di valutazione

Dal corrente anno scolastico i giudizi descrittivi, correlati ad obiettivi disciplinari, sostituiscono i voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria.

Per quanto riguarda i giudizi del comportamento e i giudizi globali vengono confermati i frasiari già revisionati e approvati ad inizio anno scolastico e nulla viene modificato.

Nulla cambia per la valutazione della IRC e delle materie alternative, del comportamento e per l'elaborazione del giudizio globale.

La recente normativa individua un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per gli obiettivi riferiti alle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, finalizzato ai traguardi per competenze cui la Scuola tende.

La recente normativa (Decreto legge 22/2020) ha individuato per la scuola primaria un nuovo impianto che supera il voto numerico su base decimale con l'introduzione di livelli descrittivi sia nella valutazione periodica che in quella finale. Questa nuova modalità valutativa consente di rappresentare i processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Descrivono in modo analitico e affidabile il livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano un apprendimento

- tipologia della situazione
- risorse mobilitate



- autonomia
- continuità

Il giudizio descrittivo collega in modo sinergico la valutazione formativa con la valutazione sommativa, non come sommatoria di esiti di prove di verifica, piuttosto come studio di una serie di esiti documentati e basati su osservazioni, rilevazioni quotidiane, raccolta di materiali prodotti dall'alunno mentre svolge attività didattiche, interagisce col gruppo classe. E' finalizzato alla conoscenza approfondita dell'alunno per garantire un aiuto immediato più efficace, avvalendosi di strumenti che fanno emergere la soggettività degli alunni e che permettono di valorizzarne le potenzialità

Il sistema introdotto dalla nuova normativa è criteriale non standardizzato in quanto descrive il processo di ogni singolo alunno. Si basa sulla descrizione del livello degli obiettivi formativi che rappresentano il risultato dell'attività di insegnamento-apprendimento; sono obiettivi chiari, univoci, osservabili, concreti.

In tal modo attribuisce valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico

La funzione della valutazione è duplice in quanto costituisce uno strumento indispensabile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento-apprendimento e uno strumento essenziale di valorizzazione della costruzione delle conoscenze realizzata dagli alunni, partendo dagli effettivi livelli conseguiti, stimolando la motivazione al miglioramento continuo e favorendo il processo di autovalutazione

Il riferimento alle Indicazioni Nazionali, declinate nel Curricolo d'Istituto e nella programmazione annuale della classe consentono di individuare aspetti del sapere più idonei al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

In coerenza con la Certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione verranno predisposti percorsi individualizzati e strategie opportune personalizzate e finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento, coordinandosi con le famiglie per individuare eventuali problematiche legate all'apprendimento

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato

I docenti dovranno assegnare il livello raggiunto basandosi su vari aspetti/ criteri: autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate dall'alunno, continuità. Pertanto i voti numerici non dovranno più essere utilizzati.

Il dirigente ricorda che da quest'anno sarà oggetto di valutazione anche la disciplina ed Civica .

Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili ciascun docente elaborerà gli Obiettivi di apprendimento riferiti al Pei in modo del tutto personalizzato ( con OF e valutazione per tutte le discipline o in parte o in caso di alunni H che seguono la progettazione di classe uguale al resto della classe, invece gli alunni DSA o con disturbi dell'apprendimento avranno la scheda di valutazione identica al resto della classe

Il CDC delibera:

- il modello di scheda per il primo Q as 2020-21 A1 dal secondo Q as 2020-21 A3
- gli obiettivi indicati dalle intercalassi, allegati al verbale
- i criteri di valutazione delle verifiche

Prove di verifica oggettive	livello	Descrizione	Rubrica
95-100%	Avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	Verifiche complesse riguardanti tutti gli obiettivi della disciplina svolte in modo Completo e Autonomo
75-95%	Intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve	Verifiche che includono elementi non affrontati negli esercizi di allenamento svolte in

		compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	modo quasi del tutto completo e in autonomia oppure Abbastanza complete e che denotano che le competenze sono acquisite in modo sostanziale
55-75%	Base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	Verifiche standard - sulla base degli esempi più volte proposti, svolte in modo Essenziale o Parziale
< 55%	In via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	Verifiche semplici sulla base degli esempi proposti e riproposti in classe eseguite in modo Molto limitate e incomplete

E i Criteri di valutazione delle verifiche periodiche

**NON SUFFICIENTE –**

Conoscenza frammentaria dei contenuti più semplici delle discipline. Competenze operative e comunicative scadenti.

Uso scorretto del linguaggio delle discipline, esposizione confusa.

Svolgimento delle consegne con il supporto costante del docente.

**SUFFICIENTE –**

Conoscenza sufficiente dei contenuti più semplici delle discipline. Competenze operative e comunicative parziali.

Uso incerto del linguaggio delle discipline.

Organizzazione guidata dei contenuti più semplici .

Risoluzione guidata dei problemi più semplici in situazioni note.

**DISCRETO –**

Conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari. Competenze operative e comunicative discrete

Uso parziale del lessico specifico delle discipline.

Organizzazione quasi sempre autonoma dei contenuti più semplici

Rielaborazione delle informazioni per la risoluzione dei problemi più semplici in situazioni note.

**BUONO**

Conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari. Competenze operative e comunicative buone

Uso parziale del lessico specifico delle discipline.

Organizzazione autonoma dei contenuti più semplici e capacità di eseguire collegamenti.

Rielaborazione delle informazioni per la risoluzione dei problemi in situazioni note.

**DISTINTO –** Conoscenza completa dei contenuti disciplinari. Competenze operative e comunicative consolidate

Uso corretto del lessico specifico delle discipline.

Organizzazione autonoma dei contenuti e capacità di eseguire collegamenti interdisciplinari .

Rielaborazione sicura delle informazioni per la risoluzione dei problemi in situazioni nuove.

**OTTIMO –** Conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari acquisita in contesti formali e non formali e pieno possesso delle competenze.

Uso appropriato del lessico specifico delle discipline.

Organizzazione e rielaborazione personale dei contenuti arricchita da collegamenti

interdisciplinari

Ricerca creativa di risoluzione dei problemi con contributo efficace nella vita della classe

## **AGGIORNAMENTO ESAME PRIMO CICLO AS 2020-21 O.M. n.52 del 03/03/2021**

### **CDC n. 6 del 07/04/2021**

#### **Esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione a. s. 2020/2021 – O.M. n.52 del 03/03/2021: modalità di svolgimento.**

#### **CRITERI DI AMMISSIONE**

Si viene ammessi all'esame:

- a) avendo frequentato almeno i 3/4 del monte orario annuale personalizzato, salvo eventuali motivate deroghe, autonomamente deliberate dal Collegio dei Docenti.
- b) non bisogna essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dall'esame di cui all'art. 4, cc. 6 e 9 bis, del dpr 249/1998;
  - In presenza di una o più insufficienze, il C.D.C. può non ammettere il candidato all'esame, motivando in modo adeguato.
  - Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo viene espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

#### **COME SI SVOLGE L'ESAME A. S. 2020-2021**

- L'ESAME CONSISTE IN UN'UNICA PROVA ORALE DA SVOLGERSI IN PRESENZA nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2021, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.
- La PROVA ORALE prevede la realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, di un elaborato inerente a una tematica condivisa con i docenti della classe. La tematica è assegnata dal consiglio di classe entro il 7 maggio 2021
- Gli alunni trasmettono al consiglio di classe il proprio elaborato entro il 7 giugno 2021, in modalità telematica o in altra idonea modalità concordata. I docenti avranno cura di seguire gli alunni suggerendo loro anche la forma dell'elaborato ritenuta più idonea.

#### **CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ELABORATI**

- La tematica è individuata per ciascun alunno tenendo conto delle caratteristiche personali e consente l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica di integrazione tra gli apprendimenti.
- Per gli alunni con disabilità l'assegnazione dell'elaborato, la prova orale e la valutazione finale sono definite sulla base del piano educativo individualizzato.
- Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, l'assegnazione dell'elaborato e la prova orale sono definite sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.
- Per le situazioni di alunni con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010 n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992 n. 104, formalmente individuate dal Consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è

assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove di valutazione orali in corso d'anno.

- **L'elaborato consiste in un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata dal Consiglio di classe, e può essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione anche multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico- pratica.**
- **L'esposizione dell'elaborato porrà l'attenzione sulla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo di ciascun alunno nonché sul livello di padronanza delle competenze di educazione civica raggiunte. La prova orale accerta il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza della lingua italiana, delle competenze logico matematiche e delle competenze nelle lingue straniere.**

#### **MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE**

- La valutazione finale, espressa in decimi, si definisce dalla media tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.
- La valutazione finale espressa con la votazione pari a dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

#### **PUBBLICITÀ LEGALE DEGLI ESITI**

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni di scrutinio tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

#### **CANDIDATI ESTERNI**

Gli alunni privatisti:

- svolgono l'esame presentando e discutendo un elaborato, come gli altri candidati;
- il c.d.c. cui sono assegnati individua un elaborato da assegnare loro entro il 7 maggio 2021 tenendo conto del progetto didattico presentato dall'alunno;
- il candidato fa pervenire l'elaborato al c.d.c. entro il 7 giugno 2021, con modalità concordate;
- la valutazione finale corrisponde alla valutazione dell'elaborato.

#### **PROVE INVALSI – CERTIFICAZIONE COMPETENZE**

Gli alunni partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017 nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano. La mancata partecipazione non rileva in ogni caso per l'ammissione all'esame di Stato.

Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

### **EFFETTUAZIONE DELLE PROVE D'ESAME IN VIDEOCONFERENZA**

La modalità in videoconferenza o in altra modalità sincrona è prevista:

- per i candidati degenti in ospedali o luoghi di cura ovvero impossibilitati a lasciare il proprio domicilio a seguito di provvedimenti dell'autorità sanitaria. in tal caso va fatta esplicita richiesta al dirigente scolastico e la richiesta va motivata e documentata;
- se lo richiederanno le autorità competenti in relazione all'evoluzione pandemica;
- se il dirigente scolastico ravvisa che non sussistano le condizioni di sicurezza come conseguenza della situazione pandemica;
- se uno o più commissari sono impossibilitati a conseguenza di specifiche disposizioni sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica.